

Proposta Progettuale per il "Museo del Futuro" – Assisi

Dalle radici di Assisi verso un orizzonte di pace, economia umana, innovazione e cura del Creato

Soggetto Proponente: Vincenzo Biancamano

Tipologia proponente: Architetto

Partita IVA / Codice Fiscale: 06321200658, BNCVCN91C28G793O

Sede Legale / Residenza: Via del procaccia 14 – Sala Consilina (SA) - 84036

Recapiti: Tel: 3479935132 - PEC: vincenzo.biancamano@architettisalernopec.it

PREMESSA E VISIONE DEL MUSEO

Il Luogo e la Continuità Storica

Il "Museo del Futuro" nasce nel cuore pulsante di Assisi, all'interno degli storici spazi dell'antico Vescovado, oggi riscoperti grazie a imponenti scavi, nel Santuario della Spogliazione. L'intervento progettuale qui proposto si pone in stretta continuità morale e narrativa con il preesistente *Museo della Memoria 1943-1944*, che racconta la coraggiosa epopea con cui la città salvò circa 300 ebrei dalla Shoah. Se quel museo ricorda le tenebre del passato e la forza della solidarietà, il Museo del Futuro si pone come un faro rivolto in avanti: vuole custodire il sogno di un mondo in cui nessuna Shoah sia più possibile. Il design degli spazi è concepito per costruire le premesse di una nuova era, in cui l'ambiente è custodito, la pace è garantita, l'economia si fa umana e la tecnologia si rivela uno strumento liberante, mai invasivo o distruttivo.

Il Concept della "Spogliazione"

Il motore ideale di tutto il percorso architettonico e multimediale è il concetto di "**spogliazione**". In un'epoca contemporanea in cui l'umanità viene costantemente "spogliata" della propria dignità a causa di guerre, economie malate e disastri ecologici, il Museo ribalta questo paradigma. Attraverso exhibit interattivi, il visitatore è invitato a compiere una *spogliazione volontaria*: spogliarsi del proprio orgoglio e della smania di accumulare a danno della terra e dei poveri, prendendo esempio dal gesto profetico compiuto dal giovane Francesco proprio in questo luogo.

I Tre Pilastri Ispiratori

Il percorso espositivo traduce in linguaggi digitali e immersivi l'esempio di tre grandi figure che illuminano questo Santuario:

- **San Francesco d'Assisi**, che denudandosi si disarmò radicalmente, facendosi capace di armonizzarsi con la natura e di dialogare con il diverso.
- **Santa Chiara**, che nell'"altissima povertà" ci insegna l'atteggiamento primordiale della cura del Creato.
- **Il Beato Carlo Acutis**, sepolto in questo stesso Santuario, che con il suo amore per la natura e il suo uso pionieristico della tecnologia ci ricorda che la rete deve servire la "comunione" e che solo l'amore rende felici.

Un'Esperienza Intergenerazionale (La promessa del progetto)

Più che una semplice esposizione, l'allestimento proposto trasforma il piano interrato in uno **"specchio vivo"**. Attraverso tecnologie immersive e un approccio intergenerazionale pensato per dialogare con bambini, giovani, adulti e anziani, i quattro hub tematici interrogheranno intimamente il pubblico. Come richiesto dalle direttive, il Museo del Futuro non sarà solo una mostra, ma un vero e proprio **manifesto** interattivo: un'esperienza progettata per accendere in ogni visitatore la consapevolezza del proprio valore e spingerlo a generare visioni, azioni e progetti capaci di trasformare la società, superando la mediocrità e l'indifferenza.

CONCEPT ARCHITETTONICO E RISPETTO DEGLI SPAZI

La Filosofia dell'Intervento

La sfida principale del "Museo del Futuro" è far dialogare l'estrema innovazione tecnologica con la memoria e la fragilità dell'antico Vescovado. Il concept architettonico si fonda su un principio di assoluto rispetto e conservazione: come richiesto dal bando, la tecnologia impiegata dovrà essere "liberante e non invasiva e distruttiva". L'allestimento non intende sovrascrivere o nascondere l'architettura esistente, ma piuttosto esaltarla. Il design degli elementi espositivi segue la logica stessa della "spogliazione": un approccio estetico essenziale, privo di sovrastrutture pesanti, che si mette con delicatezza al servizio del luogo ospitante.

Adattamento alle Geometrie del Piano Interrato]

Gli ambienti destinati all'esposizione, situati al piano interrato (Piano P-1), presentano volumetrie complesse e di grande fascino storico. Le quattro stanze in sequenza sono caratterizzate da splendide coperture a volta con altezze estremamente variabili, che passano da quote più compresse di 1,43 m e 1,92 m in alcuni punti, fino a raggiungere altezze imponenti e ariose di 4,45 m, 4,46 m e 4,53 m. Il progetto trasforma questi vincoli architettonici in opportunità narrative, sfruttando la naturale compressione e dilatazione degli spazi per guidare il flusso emozionale del visitatore in un crescendo continuo, senza richiedere la minima alterazione o modifica strutturale dell'edificio.

Allestimenti "Stand-Alone" a Impatto Zero

Per tutelare integralmente le pareti storiche e, in particolar modo, gli straordinari affreschi che ricoprono le pareti e le volte della quarta sala, il progetto ingegneristico e architettonico adotta la rigorosa regola del "fissaggio zero".

- **Strutture Autoportanti:** Tutti gli exhibit interattivi, i display, i tavoli touch e le postazioni per la Realtà Virtuale o per l'Intelligenza Artificiale saranno elementi *stand-alone* (completamente autoportanti). Saranno posizionati a pavimento, senza prevedere alcun tipo di tassellatura, foratura o ancoraggio invasivo sulle murature preesistenti.
- **Illuminazione Conservativa:** Il progetto illuminotecnico prevede sistemi a piantana o strutture a terra. Si utilizzeranno corpi illuminanti a LED direzionati verso l'alto per valorizzare le volte antiche, esaltando la matericità del mattone e i pigmenti degli affreschi in modo delicato, sicuro e conservativo.

- **Cablaggio Invisibile:** Le alimentazioni per le strumentazioni digitali correranno su percorsi a pavimento studiati su misura (es. passacavi di design o pedane ispezionabili ribassate), evitando qualsiasi traccia muraria e rendendo l'installazione completamente reversibile.

PLANIMETRIA GENERALE E MAPPA DEI CONI OTTICI

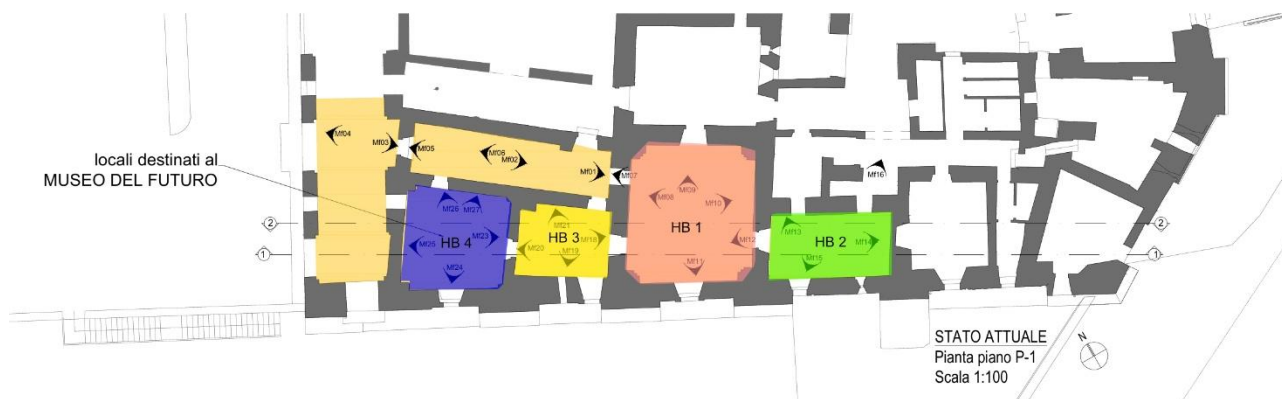


Figura 1 - Planimetria con hub

L'Integrazione negli Spazi Esistenti

Il progetto del "Museo del Futuro" si sviluppa interamente al piano interrato (Piano P-1) dell'antico Vescovado. La conformazione architettonica degli spazi si presta naturalmente a guidare il visitatore in un percorso narrativo fluido e consequenziale. La distribuzione degli Hub è stata studiata per valorizzare le peculiarità geometriche e storiche di ogni singolo ambiente, sfruttando la naturale successione delle stanze per creare un crescendo emozionale ed esperienziale che culmina nella spettacolare sala finale affrescata.

Dettaglio Tecnico dei 4 Hub Tematici

L'esposizione è strutturata su quattro ambienti principali, progettati per accogliere tecnologie non invasive nel pieno rispetto delle altezze variabili e delle imponenti volte a botte e a crociera:

- **HUB 1 – Economia Umana (Stanza 1):** L'ingresso del percorso si colloca in un ambiente di **25,64 mq**, caratterizzato da un'altezza massima della volta di **4,46 m**. Questo volume generoso permette l'installazione di schermi verticali e ologrammi centrali che favoriscono il raccoglimento iniziale sul tema della "spogliazione". (Rif. Coni ottici Mf08-Mf11).
- **HUB 2 – Ecologia della Casa Comune (Stanza 2):** Il percorso prosegue nel respiro più ampio del Museo, un lungo ambiente di **55,20 mq** con volte che raggiungono i **4,53 m** di altezza. La conformazione allungata dello spazio lo rende ideale per la creazione di un "tunnel sensoriale" e immersivo dedicato all'esplorazione e alla tutela della natura. (Rif. Coni ottici Mf13-Mf15).
- **HUB 3 – Dialogo e Pace (Stanza 3):** Si entra successivamente in un ambiente più raccolto di **21,11 mq** (altezza **4,23 m**), perfetto per ospitare i tavoli multimediali dell'archivio digitale, invitando al dialogo, allo studio e alla preghiera congiunta. (Rif. Coni ottici Mf18-Mf21).
- **HUB 4 – Intelligenza Artificiale (Stanza 4):** L'apice del percorso è l'ampia sala finale di **33,68 mq**. Pur presentando dei ribassamenti strutturali (fino a **1,43 m** in alcuni punti, contrastati da una volta alta **4,45 m**), le pareti e i soffitti interamente affrescati rendono questo spazio unico. Qui, la tecnologia IA e i visori VR si staglieranno al centro della sala come elementi autoportanti, per dialogare con l'arte antica senza mai sfiorarla. (Rif. Coni ottici Mf23-Mf27).

Accessibilità e Flusso dei Visitatori

Il dimensionamento degli arredi interattivi e il posizionamento degli exhibit centrali sono stati progettati calcolando gli ingombri minimi necessari a garantire la totale accessibilità degli spazi. Il

flusso dei visitatori non prevede barriere architettoniche interne agli hub, permettendo la fruizione contemporanea da parte di scolaresche, famiglie e persone con mobilità ridotta, rendendo il Museo un luogo inclusivo, aperto e partecipato.

LA SOGLIA: IL PORTALE DEL FUTURO (Area Disimpegno)

Il Concept (Il Luogo del Passaggio)

Prima di accedere al vero e proprio percorso espositivo, il visitatore attraversa un suggestivo ambiente di disimpegno, caratterizzato da magnifiche volte con mattoni antichi a vista e grandi pareti vetrate. Questo spazio non è un semplice corridoio, ma funge da "soglia" narrativa e spirituale: segna il passaggio dal mondo esterno (e dal precedente Museo della Memoria) alla visione profetica del Museo del Futuro. È il luogo in cui ci si prepara al "disarmo interiore" richiesto dal percorso.

Accoglienza e Tecnologia Inclusiva

Nel pieno rispetto dell'architettura storica e per ottimizzare le risorse, l'intervento in quest'area sarà volutamente minimale. L'ambiente fungerà da vera e propria "Reception Digitale". Un totem touch-screen di ultima generazione, dal design essenziale, darà il benvenuto ai pellegrini di tutto il mondo, permettendo loro di selezionare la lingua della visita (garantendo così la doppia fruibilità linguistica richiesta) e fornendo un'introduzione visiva ai quattro Hub che stanno per esplorare. L'illuminazione architettonica dal basso esalterà la trama dei mattoni a vista, creando fin dal primo istante un'atmosfera sospesa tra l'antico e l'iper-tecnologico.



Figura 3 - Mf03 post intervento



Figura 2 - Mf03 stato dell'arte

HUB 1 – ECONOMIA UMANA FRANCESCANA (STORIA E CONCEPT)



Figura 4 - Mf11 post intervento



Figura 5 - Mf11 stato dell'arte

Storia e Concept (La Spogliazione)

Il percorso narrativo del "Museo del Futuro" si apre nel luogo stesso che fu testimone del momento catartico della spogliazione di San Francesco. In questo spazio di 25,64 mq, il visitatore viene subito posto di fronte al significato profondo di quel gesto: un atto di libertà e fiducia con cui il Santo si liberò dell'egoismo, dell'opportunismo e dell'avidità per fare spazio alla fraternità e al bene comune. L'allestimento immersivo non proporrà un rifiuto dell'economia, bensì la sua radicale

purificazione: il messaggio centrale dell'Hub è che "generare economia significa generare vita, futuro e opportunità, se al centro vi è la persona e non il profitto fine a sé stesso".

Lo Sviluppo nel Tempo (La Scuola Francescana)]

Le installazioni multimediali a parete guideranno il pubblico attraverso l'evoluzione storica di questa visione. Si illustrerà la fruttuosa "scuola economica francescana", ripercorrendo la nascita di istituzioni rivoluzionarie per l'epoca come i Monti di Pietà, creati per contrastare l'usura e soccorrere i più fragili. Il percorso mostrerà come queste intuizioni abbiano fecondato nei secoli gli orientamenti del magistero della Chiesa, dimostrando che un'economia giusta e solidale è non solo

Attualità e Prospettive (Laboratorio Interattivo)]

Trasformandosi in un vero e proprio laboratorio civico, l'Hub proietterà questi valori nel nostro presente. Ispirandosi all'enciclica *Fratelli tutti* e al movimento *The Economy of Francesco*, i pannelli interattivi racconteranno esperienze virtuose di economia civile e solidale già attive nel mondo. Tramite progetti digitali e "gamification", i visitatori – e in particolar modo le scolaresche – potranno vivere in prima persona il senso della condivisione e della cooperazione. Lo spazio sarà inoltre attrezzato per ospitare laboratori formativi su modelli economici che generano inclusione e benessere, ponendosi come vetrina per il "Premio internazionale Francesco d'Assisi e Carlo Acutis per un'economia della fraternità".

HUB 1 – SVILUPPO NEL TEMPO E ATTUALITÀ



Figura 6 - Totem digitale

Sviluppo nel Tempo (La Scuola Francescana)]

L'intuizione nata con la spogliazione di Francesco non si è esaurita in un gesto isolato, ma ha generato nei secoli una vera e propria "**scuola economica francescana**". L'allestimento multimediale guiderà il pubblico attraverso questa evoluzione storica, illustrando come la povertà francescana abbia paradossalmente generato ricchezza sociale. Pannelli digitali interattivi

racconteranno la nascita storica dei **Monti di Pietà**, istituzioni rivoluzionarie create per contrastare l'usura e soccorrere i ceti più fragili. Il percorso mostrerà come queste visioni abbiano fecondato costantemente gli orientamenti del magistero sociale della Chiesa nel corso del tempo, dimostrando che un'economia umana, giusta e solidale è un traguardo storicamente realizzabile e in continua evoluzione.

Attualità (Verso un Nuovo Paradigma)]

Trasformandosi in un vero e proprio laboratorio civico, l'Hub proietterà questi valori nel nostro presente, rispondendo alla necessità urgente di **reformulare il paradigma economico** odierno. La sezione più contemporanea dello spazio espositivo trarrà diretta ispirazione dai messaggi di Papa Francesco, rilanciati nell'enciclica *Fratelli tutti* e nel movimento *The Economy of Francesco*. In parallelo, verrà dato forte risalto all'attualissimo esempio del beato Carlo Acutis: le installazioni racconteranno il suo approccio al soccorso verso i poveri, vissuto non in termini di mera assistenza, ma di **amicizia e condivisione profonda**.

Prospettive e Installazioni (Il Laboratorio Vivo)

Per rispondere all'obiettivo di creare un "luogo vivo e partecipato", l'Hub si doterà di applicazioni pratiche e contributi concreti:

- **Pannelli digitali e installazioni:** Racconteranno le esperienze più virtuose di economia civile e solidale già in atto nel mondo.
 - **Progetti interattivi e Gamification:** Tramite tavoli touch, i visitatori (specialmente i più giovani e le scolaresche) potranno mettersi alla prova con simulazioni che fanno sperimentare direttamente il senso e il valore della cooperazione e della condivisione.
 - **Spazio Formativo e di Celebrazione:** L'ambiente sarà configurato per accogliere laboratori formativi sull'economia inclusiva e fungerà da vetrina d'eccellenza per le collaborazioni con *The Economy of Francesco* e per l'assegnazione del "**Premio internazionale Francesco d'Assisi e Carlo Acutis per un'economia della fraternità**".
-

HUB 2 – ECOLOGIA DELLA CASA COMUNE (STORIA E CONCEPT)



Figura 7 - Mf14 stato dell'arte



Figura 8 - Mf14 post intervento

Storia e Radici (L'Armonia originaria)

Il secondo Hub del Museo del Futuro conduce il visitatore in uno spazio di 55,20 mq dedicato al respiro della natura. Il percorso affonda le sue radici nell'armonia originaria vissuta da San Francesco, che spogliandosi di ogni vanità terrena divenne capace di sintonizzarsi pienamente con il Creato, divenendone sublime cantore nel *Cantico di Frate Sole*. Questa profonda spiritualità ecologica viene narrata in stretta continuità con la figura di Santa Chiara, che nell'abbraccio

dell'"altissima povertà" ci insegna il primordiale atteggiamento di cura verso ogni creatura, e con il beato Carlo Acutis, che si è distinto nel nostro tempo per il suo spiccato e puro amore verso la natura e gli animali.

Il Concept (Da Risorsa da sfruttare a Casa da custodire)

Guidato dai principi dell'enciclica *Laudato si'*, il concept di questa sezione invita a un radicale cambio di prospettiva: la Terra non deve più essere percepita come un mero bacino di risorse da sfruttare in modo sconsiderato, ma va riscoperta e amata come una **Casa Comune da custodire**. L'allestimento multimediale farà comprendere al pubblico che, secondo la spiritualità francescana, la relazione armoniosa con l'ambiente e gli ecosistemi non è un aspetto secondario, ma è parte fondante e integrante della nostra stessa relazione con Dio e con gli altri esseri umani.

L'Esperienza Immersiva

Sfruttando le imponenti volte a botte alte oltre 4,5 metri, lo spazio fisico della Stanza 2 si smaterializza per diventare una tela digitale. Attraverso l'uso di proiettori architettonici ed esperienze sensoriali immersive, l'Hub avvolgerà il visitatore mostrando sia la straordinaria bellezza che la drammatica fragilità dei nostri ecosistemi. Questo approccio "emozionale" serve a preparare il terreno per la fase successiva della visita, trasformando la consapevolezza spirituale in un impegno tangibile per la sostenibilità e la conversione ecologica

HUB 2 – SVILUPPO NEL TEMPO E ATTUALITÀ



Figura 9 - Tavolo didattico multimediale

Sviluppo nel Tempo (Dalla Lode all'Ecologia Integrale)

Come richiesto dai criteri fondanti del Museo, l'esposizione tratterà uno sviluppo narrativo chiaro: il visitatore sarà guidato in un viaggio ideale che parte dal *Cantico delle Creature* per giungere fino all'ecologia integrale promossa dall'enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco. Attraverso exhibit digitali, verrà illustrata l'evoluzione della consapevolezza ambientale cristiana: la spiritualità

francescana ci insegna oggi che la relazione armoniosa con il Creato non è un'aggiunta opzionale, ma è parte integrante e fondante della nostra stessa relazione con Dio e con gli altri esseri umani.

Attualità (Il Laboratorio Vivo)

Per rispondere alle urgenze del nostro tempo, l'intera sezione si trasformerà in un "laboratorio vivo" dedicato alla cura e alla custodia della nostra casa comune. L'attualità del tema verrà affrontata superando la classica esposizione museale passiva: l'ambiente ospiterà infatti installazioni profondamente immersive, concepite per mettere il pubblico di fronte alla straordinaria bellezza degli ecosistemi naturali, ma anche alla loro drammatica fragilità. Grazie a percorsi sensoriali e multimediali avvolgenti, il visitatore vivrà in prima persona l'esperienza della natura e comprenderà l'assoluta urgenza della sua protezione.

Prospettive e Contributi Concreti (Educare al Futuro)

Il Museo del Futuro si pone come motore di cambiamento attivo. Per questo motivo, l'Hub 2 focalizzerà le sue prospettive sull'educazione, la scienza e la sostenibilità, traducendo i valori spirituali in pratiche quotidiane. L'allestimento integrerà specifiche postazioni per:

- **Progetti didattici interattivi:** Focus specifici su temi cruciali quali l'agricoltura rigenerativa, l'impiego di energie rinnovabili e l'applicazione dell'economia circolare.
- **Attività per le scuole e le famiglie:** Spazi modulari progettati per ospitare attività educative mirate a insegnare strategie pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale nel quotidiano, promuovendo il rispetto per ogni creatura vivente

HUB 3 – DIALOGO INTERRELIGIOSO E PACE (STORIA E CONCEPT)



Figura 10 - Mf19 stato dell'arte



Figura 11 - Mf19 post intervento

Storia e Radici (Il Disarmo Interiore)

Il terzo Hub del Museo del Futuro, situato in un ambiente intimo e raccolto di 21,11 mq, è dedicato alla fraternità universale e al dialogo interreligioso. Il percorso narrativo affonda le sue radici nell'atto radicale di San Francesco che, spogliandosi e denudandosi, si "disarmò" completamente. Questo disarmo interiore lo rese capace di superare ogni barriera, portandolo a dialogare pacificamente con il Sultano e a farsi annunciatore del celebre saluto: *"Il Signore ti dia pace"*. Questa inestimabile eredità spirituale è fiorita nel nostro tempo nello storico "Spirito di Assisi", nato il 27 ottobre 1986 per volere di San Giovanni Paolo II, che riunì in questa città i leader delle religioni mondiali in una preghiera congiunta per la pace.

Il Concept (La Pace come Azione)

Il concept architettonico ed espositivo di questo spazio intende trasmettere un messaggio vitale: la pace non è una semplice assenza di conflitto, ma una faticosa e meravigliosa costruzione quotidiana fatta di ponti, ascolto e rispetto reciproco. L'ambiente è stato appositamente progettato per favorire il raccoglimento, lo studio e l'incontro, allontanandosi dal frastuono mediatico per restituire al visitatore la profondità del dialogo tra fedi e culture diverse.

Il Segno Contemporaneo (Il Contrasto alle Armi)

La spiritualità dell'Hub si proietta con forza nel presente, lanciando un appello per un contrasto fattivo e coraggioso alla produzione e al commercio delle armi, in particolar modo quelle nucleari e più letali. A livello simbolico e narrativo, l'esposizione metterà in luce un "segno" contemporaneo di grande potenza suggerito dalla storia del beato Carlo Acutis: il miracolo che ne ha permesso la canonizzazione è infatti legato a una ragazza della Costa Rica. L'allestimento evidenzierà come la Costa Rica sia uno dei pochissimi Paesi al mondo ad aver coraggiosamente rinunciato ad avere un esercito, dimostrando che una società fondata sul disarmo e sulla cultura della pace è una realtà tangibile e possibile.

HUB 3 – SVILUPPO NEL TEMPO E ATTUALITÀ

Sviluppo nel Tempo (La Memoria che si fa Futuro)

Il seme piantato ad Assisi nel 1986 ha generato un albero dai molti rami. Per illustrare lo sviluppo nel tempo di questo straordinario percorso di fraternità, l'Hub ospiterà un imponente **Archivio multimediale digitale**. Attraverso interfacce touch-screen intuitive, i visitatori potranno esplorare documenti, immagini e video degli incontri di pace di Assisi e delle innumerevoli esperienze di dialogo interreligioso sbocciate nel mondo. Le pareti della stanza prenderanno vita ospitando mostre fotografiche digitali e brevi documentari dedicati alle grandi figure storiche che, con la loro testimonianza, hanno costruito instancabili ponti di fraternità tra culture e fedi differenti.

Attualità (La Scelta Radicale del Disarmo)

Il Museo del Futuro non si limita a celebrare il passato, ma interroga l'oggi. La pace contemporanea va costruita con scelte coraggiose, a partire da un contrasto efficace e inequivocabile alla produzione e al commercio delle armi, con particolare urgenza per quelle nucleari e a più alto potenziale distruttivo. L'allestimento dedicherà un focus speciale a un "segno" di profonda attualità: il miracolo che ha condotto alla canonizzazione del giovane Carlo Acutis, avvenuto per una ragazza originaria della **Costa Rica**. Questo dettaglio biografico diventerà lo spunto per un'installazione interattiva che celebra la scelta profetica della Costa Rica: un Paese – tra i rarissimi al mondo – che ha avuto il coraggio di rinunciare ad avere un esercito, dimostrando che la via del disarmo è politicamente e socialmente percorribile.

Prospettive e Contributi Concreti (Uno Spazio Vivo per il Dialogo)

L'Hub è stato progettato per superare la fruizione passiva e diventare un vero e proprio generatore di relazioni. Per rispondere agli obiettivi del bando, lo spazio sarà configurato in modo flessibile per poter ospitare:

- **Eventi annuali di preghiera e dialogo:** L'ambiente raccolto favorirà incontri spirituali e momenti di riflessione congiunta.
- **Forum giovanili e laboratori interculturali:** I tavoli multimediali diventeranno postazioni di lavoro per scolaresche e gruppi giovanili, trasformando il museo in un'aula didattica aperta al mondo.
- **Installazioni artistiche contemporanee:** Opere luminose e digitali non invasive completeranno l'allestimento, rappresentando simbolicamente la bellezza dell'incontro e l'impegno per una pace attiva.

HUB 4 – INTELLIGENZA ARTIFICIALE (STORIA E CONCEPT)



Figura 12 - Mf23 stato dell'arte



Figura 13 - Mf23 post intervento

Storia e Radici (L'Internet dell'Eucaristia)

Il percorso immersivo del Museo culmina nel suo spazio architettonicamente più prezioso: la Stanza 4, un ambiente di 33,68 mq le cui pareti e volte sono interamente ricoperte da antichi affreschi. Il cuore narrativo di questo quarto e ultimo Hub trae profonda ispirazione dalla figura di San Carlo Acutis, un ragazzo del nostro tempo che ha abitato il "continente digitale" con visione e coraggio. Pioniere di quello che è stato definito "l'internet dell'eucaristia", Carlo ha dimostrato come le nuove tecnologie possano essere formidabili strumenti per evangelizzare, diffondere messaggi di speranza e dare voce a una Chiesa giovane per i giovani. La sua testimonianza ci insegna che la rete non deve limitarsi a essere un mezzo di *comunicazione*, ma ha il potenziale per diventare un vero spazio di *comunione*.

Il Concept (La Tecnologia illuminata dall'Etica)

Il concept espositivo di questa sala si fonda sull'armonia tra l'arte antica e la frontiera assoluta dell'innovazione: l'Intelligenza Artificiale. Il messaggio centrale del progetto è che i nuovi linguaggi digitali sono chiamati a servire l'uomo, diffondendo cultura, pace e bellezza, ma non devono mai arrivare a sostituire o sminuire la dignità umana. In piena sintonia con lo "Spirito di Assisi", l'allestimento intende dimostrare che ogni innovazione deve essere costantemente illuminata dall'etica, dall'amore e dal rispetto per la vita. L'approccio museale tradurrà fisicamente questo assunto: la tecnologia si porrà "al servizio" del visitatore e del luogo, inserendosi nello spazio con grazia e leggerezza, senza arroganza e senza intaccare la sacralità e l'integrità degli affreschi storici.

HUB 4 – SVILUPPO NEL TEMPO E ATTUALITÀ

Sviluppo nel Tempo (Dalla Comunicazione alla Comunione)

Il percorso narrativo dell'Hub tratterà la vertiginosa evoluzione della rete: dai primi strumenti di connessione globale fino all'avvento dell'Intelligenza Artificiale. Questa linea del tempo verrà letta attraverso una lente profondamente spirituale, ispirata alla visione di San Carlo Acutis e al suo "internet dell'eucaristia". Il visitatore comprenderà che l'obiettivo ultimo dello sviluppo tecnologico non è il mero trasferimento di dati, ma la creazione di legami autentici: la rete deve evolvere da semplice infrastruttura di *comunicazione* a vero e proprio strumento di *comunione* tra le persone.

Attualità (L'Intelligenza Artificiale Personalizzata)

Oggi l'umanità si trova di fronte alla sfida dell'Intelligenza Artificiale. Coerentemente con lo "Spirito di Assisi", l'allestimento dimostrerà che l'IA e le nuove tecnologie sono chiamate a servire l'uomo, diffondendo cultura e bellezza, senza mai sminuire o sostituire la dignità umana. L'innovazione tecnologica presente nella sala sarà costantemente illuminata dall'etica e dal rispetto per la vita. Il fulcro dell'esperienza sarà un avanzato **software di Intelligenza Artificiale** progettato per mettersi in ascolto del visitatore: elaborando le scelte compiute nei tre Hub precedenti, l'IA personalizzerà l'esperienza finale, generando riflessioni uniche, intime e su misura per ogni singolo individuo.

Prospettive e Contributi Concreti (Vivere l'Invisibile)

Per trasformare questi altissimi concetti etici in un'esperienza museale viva, immersiva e intergenerazionale, l'Hub 4 si doterà di applicazioni tecnologiche di ultima generazione. Nello specifico, la sala offrirà:

- **Realtà Virtuale (VR) e Aumentata (AR):** Postazioni stand-alone dotate di visori che permetteranno al pubblico di immergersi visivamente e spiritualmente nelle esperienze storiche di Assisi.

- **Biblioteche Virtuali e Archivi Digitali:** Interfacce olografiche o touch-screen per rendere pienamente accessibile lo sconfinato patrimonio artistico e spirituale del territorio.
- **Laboratori sull'Etica Digitale:** Spazi flessibili pensati per ospitare workshop rivolti a giovani e adulti, educando all'uso consapevole, creativo e responsabile delle nuove tecnologie



Figura 14 - Soluzioni olografiche

DOPPIA LINGUA E CONTENUTI DIGITALI INTERATTIVI



Figura 15 - Un continuo generazionale

Doppia Fruibilità Linguistica (Accogliere il Mondo)

Assisi è una meta di pellegrinaggio e turismo globale. Per rispondere al criterio di selezione della "doppia fruibilità linguistica", l'intero ecosistema del Museo del Futuro è stato concepito fin dalle fondamenta come un'esperienza nativamente bilingue (Italiano e Inglese). Non si tratterà di semplici traduzioni testuali statiche: l'intera infrastruttura software, dalle interfacce touch-screen dell'Economia e della Pace, ai percorsi in Realtà Virtuale, fino al software di Intelligenza Artificiale personalizzata, permetterà all'utente di selezionare la propria lingua all'inizio del percorso. Questo garantirà a ogni visitatore internazionale un'accoglienza pienamente inclusiva, fluida e profonda.

Contenuti Digitali e Interattivi (Oltre la Vetrina)

Il Museo del Futuro abbandona il concetto tradizionale di reperto in vetrina per abbracciare la dinamicità del digitale. Attraverso tavoli multi-touch, exhibit olografici e interfacce utente (UI) altamente intuitive, il visitatore non è più uno spettatore passivo, ma diventa il vero protagonista del percorso. Questa scelta permette non solo di aggiornare i contenuti nel tempo senza costi strutturali, ma anche di offrire una consultazione approfondita e personalizzata degli Archivi Digitali e delle Biblioteche Virtuali previsti nel progetto.

Installazioni Immersive e Gamification (Emozionare per Educare)] Per trasformare il Vescovado in uno "specchio vivo", l'esposizione fa ampio uso di "installazioni multimediali e immersive".

- Nell'**Hub 2 (Ecologia)**, l'uso del videomapping architeturale smaterializzerà le pareti per avvolgere il pubblico nella bellezza e nella fragilità della natura.
- Negli **Hub 1 (Economia) e 3 (Pace)**, le logiche di *gamification* permetteranno ai più giovani di sperimentare la cooperazione e la risoluzione pacifica dei conflitti.
- Nell'**Hub 4 (Intelligenza Artificiale)**, la Realtà Aumentata (AR) e Virtuale (VR) consentiranno un'immersione totale nelle vicende storiche e spirituali di Assisi. Tutti i supporti software adottati garantiranno un forte impatto emozionale e un coinvolgimento intergenerazionale capace di parlare simultaneamente a bambini, giovani, adulti e anziani.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED AMBIENTALE

Sostenibilità Ambientale (L'Ecologia Integrale applicata)

Il Museo del Futuro non si limita a "parlare" di ecologia nell'Hub dedicato, ma applica i principi della *Laudato si'* nella sua stessa conformazione fisica. La sostenibilità ambientale guida ogni scelta progettuale:

- **Impatto Architettonico Zero:** In risposta alla richiesta di una tecnologia "liberante e non invasiva e distruttiva", l'adozione esclusiva di hardware *stand-alone* evita forature, tassellature e danni alle antiche murature e agli affreschi del Vescovado.
- **Efficienza Energetica:** Tutti gli apparati tecnologici selezionati (proiettori laser a freddo, monitor LED di ultima classe energetica, sensori di presenza per l'attivazione degli schermi) garantiscono una drastica riduzione dei consumi elettrici.
- **Materiali Circolari:** Le strutture di supporto e gli arredi espositivi saranno realizzati impiegando materiali certificati FSC (legno proveniente da foreste gestite responsabilmente) o polimeri interamente riciclati e riciclabili.

Sostenibilità Economica (Costi di gestione e longevità)

Un progetto museale contemporaneo deve essere economicamente sostenibile anche dopo la sua inaugurazione. Il nostro concept garantisce costi di gestione (OPEX) estremamente contenuti per la Fondazione Santuario della Spogliazione:

- **Manutenzione semplificata:** L'assenza di cablaggi murati e l'uso di tecnologie modulari a pavimento permettono interventi di manutenzione rapidi ed economici.
- **Aggiornamento a costo zero:** Scegliendo la via del "museo digitale", i contenuti (come l'Archivio degli incontri di pace o le best practice sull'economia) potranno essere aggiornati o ampliati nel corso degli anni semplicemente caricando nuovi file tramite software, senza necessità di sostenere costi per la ristampa di pannellature fisiche o riallestimenti strutturali.

Piena Rispondenza ai Criteri del Bando (Budget e Tranche)

Sotto il profilo finanziario, la proposta garantisce la totale rispondenza alle linee guida del concorso. Come verrà dettagliato nel Conto Economico conclusivo, il progetto si attiene rigorosamente all'impiego del budget massimo di **250.000 euro lordi** messi a disposizione, assicurando una "**equa ripartizione**" delle risorse nei quattro Hub previsti. Il soggetto proponente dichiara inoltre di accettare pienamente le clausole di salvaguardia della Fondazione: si accoglie la subordinazione dell'avvio dei lavori al raggiungimento dei 3/4 dei fondi tramite raccolta benefica e si accetta la modalità di erogazione a stato avanzamento lavori (un terzo all'avvio, un terzo alla finitura, il saldo a un mese dall'inaugurazione)

COINVOLGIMENTO INTERGENERAZIONALE

Un Messaggio per Tutte le Età (Il Ponte Temporale)]

Il Museo del Futuro è stato concepito per rispondere alla precisa richiesta di offrire "un'esperienza immersiva, multimediale e intergenerazionale, capace di parlare a bambini, giovani, adulti e anziani". Questo dialogo tra generazioni è insito nella narrativa stessa del progetto, che crea un ponte spirituale e temporale tra la sapienza antica di San Francesco e Santa Chiara e la freschezza contemporanea del beato Carlo Acutis. L'allestimento traduce questa sinergia offrendo un linguaggio espositivo stratificato: le interfacce intuitive, l'uso della Realtà Virtuale e la gamification

affascineranno i nativi digitali, mentre la cura dei contenuti storici e la serenità degli spazi garantiranno una fruizione profonda e accessibile anche al pubblico più maturo.

Il Museo come Specchio Vivo (L'Impatto Sociale)

Per generare un reale impatto sociale sul territorio, il progetto rifugge la logica della pura contemplazione estetica, proponendosi piuttosto come uno "specchio vivo" in cui ogni visitatore è chiamato a interrogarsi sulle proprie scelte di vita. Il Museo non si limiterà a esporre idee, ma si farà promotore di un "impegno condiviso per generare visioni, azioni e progetti che possano ispirare e trasformare la società". Ogni Hub è stato infatti dimensionato per accogliere non solo il transito dei turisti, ma per ospitare fisicamente la comunità locale, trasformandosi in una piazza civica coperta al servizio della cittadinanza.

Educazione e Comunità (I Laboratori del Futuro)

Il coinvolgimento del pubblico si tradurrà in un calendario di attività concrete, supportate dall'infrastruttura tecnologica e modulare dell'allestimento. Rispondendo fedelmente agli obiettivi della Fondazione, gli spazi garantiranno l'operatività di:

- **Scuole e Famiglie:** Attività educative e progetti didattici interattivi su agricoltura rigenerativa, energie rinnovabili e rispetto per ogni creatura.
- **Giovani e Adulti:** Laboratori sull'etica, sull'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale e forum giovanili dedicati alla pace e all'inclusione.
- **Comunità ed Esperti:** Laboratori formativi sull'economia civile e vetrina per collaborazioni di respiro globale come "The Economy of Francesco"

CONTO ECONOMICO E RIPARTIZIONE BUDGET

In ottemperanza a quanto richiesto dalla sezione "Documentazione, modalità e budget" del bando, il presente quadro economico si attiene rigorosamente all'impiego del budget massimo stanziato dalla Fondazione, pari a **250.000 euro lordi**. Come espressamente richiesto, il budget è stato strutturato per garantire una **"equa ripartizione"** tra i quattro Hub tematici e luoghi di disimpegno. Le risorse sono state allocate coprendo in modo bilanciato la progettazione architettonica, lo sviluppo delle interfacce software (UI/UX), l'acquisto degli hardware multimediali e l'allestimento fisico autoportante.

- **Progettazione, Sviluppo Software e Direzione Lavori:** € 50.000,00
- **Allestimento HUB 1 (Economia Umana):** € 50.000,00
- **Allestimento HUB 2 (Ecologia della Casa Comune):** € 50.000,00
- **Allestimento HUB 3 (Dialogo e Pace):** € 50.000,00
- **Allestimento HUB 4 (Intelligenza Artificiale):** € 50.000,00
- **TOTALE COMPLESSIVO LORDO:** € 250.000,00

Accettazione delle Condizioni ed Erogazione] Il soggetto proponente dichiara di accettare integralmente le clausole di salvaguardia e le tempistiche di erogazione stabilite dall'Ente Banditore. Si prende atto che l'effettiva attuazione del Museo è subordinata al raggiungimento di almeno i 3/4 dei fondi raccolti tramite i benefattori entro la data di pubblicazione della graduatoria. Inoltre, si accetta la modalità di liquidazione a stato avanzamento lavori così come definita nel bando:

1. **Prima tranche (1/3 del totale - € 83.333,33):** All'avvio del progetto.
2. **Seconda tranche (1/3 del totale - € 83.333,33):** Alla finitura del Museo.

3. **Saldo finale (restante parte - € 83.333,34):** A un mese dall'inaugurazione.

Valore nel Tempo (Zero Costi Nascosti)

Il budget esposto non copre solamente la fornitura "chiavi in mano" dell'esposizione museale, ma rappresenta un investimento a lungo termine per la Fondazione. La scelta di adottare hardware a basso consumo energetico e strutture espositive completamente *stand-alone* (che non richiedono interventi murari) abatterà drasticamente i futuri costi operativi (OPEX) e di manutenzione strutturale. L'infrastruttura tecnologica e l'impiego di software digitali garantiranno inoltre l'aggiornabilità dei contenuti nel tempo senza dover sostenere ulteriori costi di riallestimento fisico.